Num. 49

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Venerdì 22 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza Rendiconti del Parlamento . . .	58	30	16
Inghilterra e Belgio	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termom. cent. unito al Barom.		Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
21 Gennaio	717,80	718,88	718 11	[illegible]	+ 1 0	+ 6.4	— 7,5	— 2,2	— 0,2	— 12,8	O.S.O.	S.O.	O.S.O.	Sereno con neb.	Nug. sottili	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 GENNAIO 1864

Il Num. MLXI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dal Consiglio di Direzione della Cassa di Risparmio in Orvieto;

Veduto il regolamento ed i conti resi annuali della Cassa medesima;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Cassa di Risparmio in Orvieto fondata da una associazione di private persone è riconosciuta come Società anonima per tutti gli effetti di legge, e come tale sarà amministrata in conformità dei suoi particolari regolamenti, senza essere soggetta alle leggi e disposizioni vigenti per le Opere pie, confermando all'uopo il Decreto Pontificio del 17 novembre 1852.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Per RR. e MM. provvisioni delli 20, 22 e 29 novembre, 6, 10, 13 e 17 dicembre pp. ebbero luogo le seguenti nomine e variazioni nel personale delle direzioni ed ispezioni gabellarie:

Assante Eugenio, ispettore di 2.a classe a Foggia, esonerato dal servizio;

Vitale Giovanni, scrivano di 4.a classe a Cosenza, id.;

Lolli Raffaele, id. a Bari, id.;

Buccini Prospero, controllore attivo dei dazi indiretti in disponibilità, collocato a riposo;

Palermo Tommaso, id. in aspettativa, id.;

Bernardini Gregorio, sost. segr. alla soppressa direzione delle privative in Ancona, id.;

Picchi Carlo, aiuto revisore doganale in disponibilità, id.;

Boldorini Giuseppe, uffiziale superiore doganale id., id.;

Di-Lorenzo Giovanni, computista di 3.a classe a Cagliari, id.;

Nimis Feliciano, ispettore ad Arona, promosso dalla 2.a alla 1.a cl. e tramutato a Como;

Massini Dionigi, ispettore di 3.a cl. a Como, tramutato ad Arona;

D'Oratino Luca, id. di 1.a classe a Termoli, id. ad Avellino;

Matarese Vincenzo, id. di 3.a classe ad Avellino, id. a Termoli;

Caciolli Giuseppe, sotto-ispettore di 1.a classe a Gaeta, promosso ispettore e destinato a Bari;

Cassina Carlo, id. a Novara, tramutato a Domodossola;

Garrone Francesco, id. a Luino, id. a Novara;

Lucca Giuseppe, sotto-ispettore di 2.a cl. reggente a Domodossola, promosso all'effettività del posto e tramutato a Luino;

Canzano Lorenzo, sotto-ispettore di 2.a classe reggente a Castellabate, promosso all'effettività del posto;

Sorbi Angelo, sotto-segretario ad Orbetello, promosso dalla 3.a alla 2 a classe;

Castellari Raffaele, computista id., id.;

Magazzari Camillo, archivista d'Intendenza delle finanze in disponibilità, nominato scrivano di 1.a cl. e destinato a Torino;

Narra Antonio Maria, sotto-ispettore della soppressa amministrazione del macino in Sicilia, id. a Cagliari;

Lauro Giuseppe, scrivano di 4.a classe a Cagliari, tramutato a Foggia;

Grosso-Prajno Gaetano, scrivano di 4.a classe a Girgenti, nominato commesso doganale di 3.a cl. e destinato a Messina;

Atanasio Alfonso, commesso doganale di 3.a classe a Messina, nominato scrivano di 4.a cl. a Girgenti.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreti R. delli 29 novembre, 3 e 6 dicembre 1863:

29 novembre

Leone Giuseppe, supplente al giudice del mand. di Rocca Guglielma nel Comune di S. Apollinare (S. Germano), dispensato da tale ufficio;

Ciampone Gaetano, id. di Castelbaronia nel Comune di Carife, id. a sua domanda;

Parisella Angelo, nominato supplente al giudice del mand. di Rocca Guglielma nel Comune di S. Apollinare;

Forgione Francesco, id. di Castelbaronia nel Comune di Carife;

Pastore Benedetto, id. di Cervaro nel Comune di Viticuso;

Landi Gennaro, patrocinatore, id. di Barra nel Comune di S. Giovanni a Teduccio.

3 dicembre

Brayda Giovanni, giudice soprannumerario nel trib. del circond. di Melfi, tramutato in S. Maria;

Janigro Angelo, id. in aspettativa, richiamato in attività di servizio e destinato al trib. circondariale di Santa Maria;

De Marinis Donato Antonio, alunno di giurisprudenza pratica, nominato giudice soprann. di trib. circond. e destinato in Avellino;

Schiavoni Schipani Saverio, id., id. in Salerno;

Sole Nicola, id., id. in Melfi;

Muti Francesco, id., id. in Salerno;

Giordano Achille, sost. proc. del Re presso il trib. circond. di Cosenza, tramutato in Bari;

Capuano Erminio, giudice mand. di Palata, sospeso dalle sue funzioni.

6 dicembre

Tromby Giacomo, giudice nel trib. di circond. di Rossano, tramutato in Catanzaro;

De Feo Giuseppe, giudice mand. di Potenza, nominato giudice di trib. circond. in Rossano con incarico dell'istruzione dei processi penali;

Romano Giovanni, id. sospeso, riabilitato e destinato al mand. di Palata;

Rubini Pasquale, id. a Montella, tramutato in Baselice;

Maselli Domenicangelo, id. a Baselice, id. in Montella.

Con R. Decreto firmato in udienza del 31 scorso dicembre il cav. Biagio Miraglia, direttore capo di divisione di 2.a classe presso il Ministero Interni, fu promosso alla 1.a classe.

S. M. sopra proposta del Ministro della Marina, con Decreto in data 6 gennaio, ha fatto la seguente disposizione:

Ruggiero Giuseppe, luogotenente nello Stato maggiore dei bagni penali, venne collocato in aspettativa per un anno a partire dal 1.o febbraio p. v., per infermità temporarie non provenienti dal servizio

---

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 10 gennaio 1864 ha fatto la seguente disposizione relativa al personale tecnico d'Artiglieria:

Cheti Francesco, capo officina borghese d'Artiglieria di 3 a classe, esonerato dall'impiego in seguito a sua domanda.

Il N. 1639 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti gli art. 64 e 65 della legge per le Elezioni Politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e l'annessavi Tabella della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Considerando che nelle liste di ciascuna delle sezioni del Collegio elettorale di Paola, n. 97, dette di Guardia e di Acquapesa il numero degli elettori inscritti è inferiore a quello di quaranta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli Elettori iscritti nelle liste delle sezioni del Collegio elettorale di Paola, n. 97, dette di Guardia e di Acquapesa, costituiranno una sola sezione del Collegio stesso che si riunirà in Acquapesa.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino 14 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 21 *Gennaio* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare Mediterraneo.

Fuoco a lampi al Porto di Roses

(costa Sud di Spagna).

Il Ministro del Commercio di Spagna informa i naviganti che il 1.o febbraio 1864 si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costrutta sulla punta Poncella, situata al lato E. del porto di Roses, costa E. di Spagna, provincia di Gerona.

Il fuoco di Roses sarà *fisso a lampi bianchi* di due minuti in due minuti, e sarà elevato di 23m. 7 al di sopra del livello del mare, e con un'atmosfera chiara si potrà vederlo ad una distanza di 12 miglia.

L'apparecchio rischiarante sarà catadiottrico e del terzo ordine.

La torre, che ha 11m. 3 d'elevazione, è rotonda, dipinta in bianco azzurro, con vene rosse, e posta sul mezzo della casa del guardiano. La lanterna è un prisma verde-scuro, con cupola rossa. Tutto l'edifizio è costrutto a 48 metri dalla spiaggia, a 1 miglio al S. 16° E. del mezzo della città di Roses e nella lat. Nord 42° 14', long. E. 0° 50' 21" di Parigi.

Fuoco fisso del porto di Cadaques

(costa Sud di Spagna).

Lo stesso avviso fa conoscere che il 1.o febbraio 1864 si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costruita sulla punta Calanans, al lato Sud del porto di Cadaques, situata sulla costa E. di Spagna, provincia di Gerona.

Il fuoco di Cadaques sarà *fisso bianco*, elevato di 35m. sul livello del mare, e con atmosfera chiara si potrà scorgere ad una distanza di 10 miglia.

L'apparecchio rischiarante sarà catadiottrico e del quarto ordine.

La torre, che ha 7m. 8 di altezza, è rotonda, bianca, marmoreggiata in azzurro, ed addossata alla facciata S. O. della casa dei guardiani. La lanterna è ottagona, dipinta in rosso, con tetto rotondo. Tutto l'edifizio è situato a 27 metri dalla spiaggia del mare, e nella lat. 42° 15' 50" N., e long. 0° 56' 51" E. di Parigi.

Oceano Atlantico Nord.

Fuoco a lampi sulla punta Pescador

(costa N. di Spagna).

Il medesimo avviso fa conoscere che al 1.o di febbraio 1864 si accenderà un nuovo fuoco in una torre recentemente costruita sulla punta Pescador, situata sul lato N. E. del monte Santona, ed all'O. dell'entrata del porto di questo nome, provincia di Santona (Spagna).

Il fuoco della punta Pescador sarà *fisso bianco*, e spanderà uno splendore bianco *di tre minuti in tre minuti*. Sarà elevato di 38m. 6 al di sopra del livello del mare, e con atmosfera chiara si potrà vederlo alla distanza di 17 miglia.

L'apparecchio rischiarante sarà catadiottrico e del quarto ordine.

La torre, che è elevata di 13m. 5, è leggermente conica, di pietre bianche, e messa a 1m. 69 dalla casa dei guardiani, alla quale è riunita da una galleria in vetri. La lanterna è verde, ed ha la ringhiera rossa; la casa dei guardiani è bigio-chiara con gelosie verdi. Tutto l'edifizio trovasi a 27 metri dalla riva del mare, e nella lat. 43° 28' 36" N., e long. 5° 48' 23" O. da Parigi.

Mare del Nord.

Fuoco galleggiante del banco detto West-Hinder

(coste di Fiandra).

Il Ministro degli affari esteri del Belgio porta a conoscenza dei naviganti che verso il 15 del mese di marzo 1864 un bastimento-fanale verrà ormeggiato nel mare del Nord, costa di Fiandra, presso l'estremità S. O. del banco detto *West-Hinder*, per rimpiazzare il gavitello conico nero con sferoide rosso, che venne situato provvisoriamente nel gennaio scorso anno.

Il fuoco messo sul bastimento-fanale sarà girante, e mostrerà una luce bianca e rossa alternativamente.

Informazioni più complete, come pure i connotati del bastimento ed i rilevamenti saranno dati da nuovo avviso dopo che esso sarà stato ormeggiato.

Torino, 14 gennaio 1864.

D'ordine del Ministro,

Il Capo del Gabinetto

E. D'AMICO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nautici governativi indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 15 marzo prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'istituto pel quale concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali.

Torino, addì 18 gennaio 1864.

Il Ministro MANNA.

Sede degl'Istituti e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Ancona.	
Navigazione e astronomia nautica	1120
Carrara.	
Lingua francese ed inglese	980
Fabriano.	
Chimica generale e tecnologica	2000
Fisica e meccanica	1800
Lingua francese ed inglese	1440
Firenze.	
Istituzioni di diritto commerciale, amministrativo e marittimo	1200
Lingua inglese	1200
Jesi.	
Chimica generale e agronomica	1440
Matematica e geometria descrittiva	980
Materia legale	980
Geometria pratica	980
Livorno.	
Matematica, geometria descrittiva e disegno topografico	2000
Materie prime e geografia commerciale	1200
Meccanica razionale ed applicata	2000
Applicazione di fisica e meccanica	1600
Diritto amministrativo, commerciale e marittimo	1200
Costruzioni navali e disegno relativo	2000
Macchine a vapore e disegno relativo	2000
Lingua francese ed inglese	1200
Messina.	
Costruzioni navali	980
Disegno geometrico e tecnologico	980
Palermo.	
Disegno geometrico e tecnologico	1120
Piano (Sorrento).	
Costruzione e disegno navale (corso pratico di)	1200
Macchine a vapore (corso pratico di)	1200
Attrezzatura e manovra navale	1200
Reggio (Emilia).	
Lingua francese ed inglese	980
Terni.	
Lingua francese ed inglese	980
Lettere italiane, storia e geografia	980

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 83 39 emesso dal Ministero dell'Interno col N. 161, sul capitolo 72, esercizio 1862, a favore del sig. Antonio Loretti direttore della ditta Mangili a titolo di compenso per trasporto di stampati,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà esso considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione

ALFURNO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

A notizia degli aventi interesse si avvisa che i pagamenti degli stipendi ai professori, ed altri impiegati dipendenti da questo Ministero, saranno nelle Provincie Napolitane, Siciliane e Toscane per il corrente mese di gennaio ancora ordinati dagli uffici di stralcio delle soppresse segreterie di pubblica istruzione in Firenze, Napoli e Palermo. Nelle altre Provincie del Regno saranno ordinati dalle Agenzie del Tesoro del capo luogo della Provincia esclusivamente.

Il mandato di pagamento però non potrà esser spedito che all'appoggio dello stato di servizio che i capi degli stabilimenti dovranno far pervenire all'Agenzia del Tesoro della Provincia per le antiche Provincie, per la Lombardia, per l'Emilia, per le Marche e per l'Umbria, ed ai predetti uffici di stralcio per le Provincie Napolitane, Siciliane e Toscane coll'indicazione di tutti gli stipendiati, e del soldo in corso per ciascuno d'essi.

Torino, 21 gennaio 1864.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

1.ª *pubblicazione.*

Essendosi chiesta la traslazione della iscrizione accesa sul Gran Libro al consolidato 5 p. 0/0 sotto il n. 68211 della rendita di L. 210, allegandosi l'identità della persona titolare Urbanney Alessio, fu Giovanni Francesco, domiciliato in Villeneuve (Aosta) con quella di Arbanney Alessio, fu Giovanni Francesco, domiciliato in Villeneuve (Aosta).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non sia intervenuta opposizione si farà luogo alla detta traslazione.

Torino, addì 18 gennaio 1864.

Pel Direttore Generale

L'Ispettore generale M. D'ARIENZO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal giorno 2 al 9 gennaio 1864 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	4 gennaio	—	—	—	—	19	65	9	70	28	17	20	50	—	—	—	—	—	—
Asti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	8	—	—	20	22	—	—	10	34	25	52	—	—	12	50	10	80	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	9	19	30	19	20	19	50	12	60	36	—	—	—	—	—	9	57	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	9	18	63	16	97	20	27	10	40	—	—	—	—	—	—	10	20	10	86
Bergamo	9	16	96	16	73	—	—	9	28	25	70	—	—	—	—	9	28	7	20
Treviglio	9	18	10	16	50	—	—	9	50	21		—	—	—	—	9	50	6	—
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	5	18	34	16	19	—	—	9	99	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	9	21	—	20	96	—	—	13	—	—	—	—	—	—	—	8	75	11	09
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	6	—	—	—	—	19	88	10	25	—	—	21	74	10	92	9	38	—	—
Lecco	9	—	—	19	30	—	—	9	86	25	52	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	5	22	25	21	68	—	—	9	50	29	16	—	—	13	50	8	87	14	—
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	8	—	—	20	78	—	—	9	75	29	28	—	—	15	16	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	8	21	37	20		—	—	9	86	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	9	20	60	19	69	—	—	10	58	—	—	—	—	—	—	9	90	13	65
Genova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	9	—	—	21		22	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	5	18	60	17	82	—	—	11	95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	9	20	50	19	30	19	30	9	30	25	15	21	—	10	90	11	05	—	—
Lodi	9	—	—	—	—	18	44	9	11	20	75	18	35	12	37	8	92	—	—
Melegnano	9	20	—	19	—	19	—	9	30	22	—	—	—	9	20	9	70	—	—
Gallarate	9	—	—	—		18	44	9	11	20	75	18	35	12	37	8	92	—	—
Modena	4	21	04	21	23	20	47	11	22	31	85	30	91	—	—	10	92	12	58
Mirandola	9	20	63	20	09	—	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	7	20	77	18	98	—	—	9	87	23	45	—	—	11	64	—	—	—	—
Pallanza	9	19	60	19	38	—	—	10	96	23	65	—	—	11	98	—	—	—	—
Vercelli	8	—	—	—	—	19	13	10	89	21	80	17	70	11	74	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	8	20	—	19	22	—	—	9	45	22	62	—	—	11	93	—	—	—	—
Vigevano	9	20	21	19	43	—	—	10	21	24	80	—	—	12	20	10	—	—	—
Voghera	8	—	—	20	64	19	18	9	40	25	95	—	—	12	36	7	18	—	—
Pesaro	5	—	—	19	43	—	—	11	88	24	62	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	9	—	—	23		—	—	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	9	—	—	19	85	24	50	11	04	28	72	—	—	10	99	9	24	9	56
Lugo	5	20	24	19	93	19	93	10	32	22	13	—	—	11	33	8	10	10	12
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	6	19	55	19	30	—	—	9	65	—	—	—	—	—	—	12	23	11	35
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	9	21	95	20	07	20	07	11	72	25	12	—	—	11	45	9	97	13	18
Ivrea	8	20	25	20	15	—	—	11	26	23	61	—	—	12	37	9	10	—	—
Chivasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carmagnola	5	20	30	20	58	—	—	10	83	26	—	—	—	13	21	9	31	—	—
Pinerolo	9	21	74	20	96	—	—	12	11	—	—	—	—	12	88	—	—	—	—

ESTERO

Furono scambiate ancora le seguenti note tra il sig. Murray, ministro britannico a Dresda e il barone Von Beust, presidente sassone del Consiglio, sulla questione dello Schleswig-Holstein.

Il sig. Murray al barone Von Beust.

Dresda, 8 gennaio.

Ho l'onore di accusarvi ricevuta della nota che mi fu inviata da V. E. al 5 di gennaio e cui ho ricevuto al 6 nella sera. Mi sono dato tosto premura di trasmetterne copia al conte Russell, ministro degli affari esteri a Londra.

Quantunque S. E. debba spiegarsi susseguentemente sulle osservazioni che voi m'avete fatto, non posso rimanermi affatto da rispondervi, temendo che V. E. non s'immagini ch'io ne riconosca la giustizia o solidità.

Vogliate permettermi di farvi notare primieramente che la nota ch'ebbi l'onore di dirigervi non conteneva una parola che attaccasse l'onore della bandiera sassone, poichè se il Governo inglese trovò alcunchè di biasimevole nella condotta delle truppe alemanne nell'Holstein, ov'esse stanziano come in paese che fa parte della Confederazione, ove non incontrarono opposizione alcuna, non s'intaccò per ciò menomamente l'onore del loro vessillo, giacchè non si fa pesare tutta la risponsabilità dei loro atti sui commissarii incaricati dalla Dieta del governo delle provincie in cui risiedono.

Qual era dunque il motivo che induceva il conte Russell a far notare che la loro condotta nell'Holstein era stata contraria alla risoluzione della Dieta, come alla giustizia? Ciò, secondo me, non è difficile, a trovare. Le truppe tedesche sono entrate nell'Holstein per effettuare un'esecuzione federale ordinata dalla Dieta. Conosciuto da tutta l'Europa era l'oggetto di questo atto; era il prender possesso di quella provincia e governarla finchè non fossero assestate in modo legale e soddisfacente certe differenze esistenti fra il Re di Danimarca, nella sua qualità di duca di Holstein, e la Confederazione. Questo decreto della Dieta imponeva ai suoi agenti incaricati dell'amministrazione, durante l'esecuzione, il dovere di esercitare le loro funzioni con imparzialità, con istretta eguaglianza e sovratutto di sindacare le azioni delle persone ardenti e spensierate il cui scopo era, sotto colore di mantenere i diritti dell'Alemagna, oltrepassare tutti i limiti prescritti dalla Dieta e conculcare il trattato del 1852, sottoscritto dalle cinque grandi Potenze dell'Europa.

Vediamo ora come i commissari adempirono il loro ufficio. Eransi appena ritirate dall'Holstein le truppe del Re di Danimarca quando entrarono in quel Ducato le truppe della Confederazione, prima che arrivasse il duca di Augustenburgo che si fece proclamare legittimo sovrano dei ducati di Schleswig e Holstein su parecchi punti. E se dobbiamo credere a ciò che dissero i giornali le acclamazioni delle truppe sassoni si unirono a quelle con cui la popolazione dell'Holstein salutò il principe.

Io non pretendo, signor ministro, pregiudicare la soluzione definitiva che deve decidere la questione della successione nei Ducati; ma oso affermare che i fatti citati danno a qualunque persona imparziale il diritto di dichiarare che l'esecuzione federale, quale fu messa in effetto dalle autorità tedesche nell'Holstein, fu contraria non pur all'ordine della Dieta, ma alla giustizia.

V. E. afferma che la condotta delle truppe federali in un paese della Confederazione, ove hanno stanza in virtù di un decreto della Dieta, è questione che non interessa menomamente un Governo estero. Nessuno potrebbe contestare quest'asserzione se le truppe e le autorità che dirigono i loro movimenti si fossero contenute nei limiti della loro competenza: ma quando esse permettono che sotto agli occhi loro un principe che, senza la loro protezione, non avrebbe potuto metter piede nel paese si proclami altamente sovrano dei due Ducati appartenenti da lungo tempo alla Corona danese e devoluti al Re regnante da un trattato sottoscritto dalle cinque grandi Potenze dell'Europa, V. E. mi scuserà se io non posso ammettere che non sia questa che una questione la quale non interessi punto una delle Potenze sottoscritte.

Quanto alla frase in cui il conte Russell faceva menzione della Baviera e del Wurtemberg come risponsabili, insieme alla Sassonia, delle conseguenze che possono derivare dal modo con cui si fece nell'Holstein l'esecuzione federale, io debbo informarvi che la nota che ho avuto l'onore di dirigervi al 5 di gennaio, non era che la traduzione di un telegramma che aveva ricevuto da S. E. e quantunque nei messaggi inviati dal telegrafo si usi dare un sunto dell'idea e non isvolgerla in una particolarizzata spiegazione, non ho trovato difficile comprendere, coll'aiuto del testo stesso, il senso della frase in cui V. E. crede aver trovato una prova d'ignoranza degli affari che succedono in Alemagna.

La risponsabilità che la frase (come la intendo io) attribuisce alla Baviera, alla Sassonia e al Wurtemberg si riferiva all'assistenza che questi tre Governi hanno dato alle pretensioni di un principe che si proclamò egli stesso sovrano dei ducati di Schleswig e Holstein, anche primachè la questione del dritto fosse stata risolta dalle autorità competenti, ponendosi personalmente alla testa del movimento, in Alemagna, che esercita una pressione sulle due grandi Potenze tedesche e il cui fine è spingerle a violare le obbligazioni contratte da esse col sottoscrivere il trattato del 1852, a cui la maggioranza degli Stati tedeschi hanno dato acquiescenza o adesione.

Il conte Russell crede che questi tre Governi abbiano comune una grande risponsabilità, e quando S. E. soggiunge che « se le truppe della Confederazione invadono lo Schleswig primachè le Potenze che sottoscrissero il trattato di Londra abbiano potuto manifestare le loro opinioni sulle questioni, ne possono risultare le più gravi conseguenze » non avvi la minima intenzione, nè la minima idea di minaccia in queste riflessioni: esse costituiscono una semplice affermazione della sua opinione che quest'atto potrebbe condurre a conseguenze ora impreviste, pericolose per la pace e benessere dell'Europa.

Gradite, ecc. Firmato A. MURRAY.

Il barone Von Beust al sig. Murray.

Dresda, 10 gennaio 1864.

La nota che mi avete fatto l'onore d'indirizzarmi l'8 di questo mese mi è pervenuta ieri.

Io non posso esprimervi sufficientemente tutta la mia riconoscenza per la straordinaria cortesia colla quale vi siete compiaciuto spiegarmi l'oggetto reale della nota che aveste la bontà d'inviarmi il 5 di questo mese. Mi è impossibile non provare il più profondo rammarico per non essermi trovato prima d'ora in grado di comprenderla: io vi avrei allora risposto in un modo più soddisfacente e per voi e per me.

Se io avessi saputo che voi avevate missione di farmi conoscere le obbiezioni che il Governo britannico crede dover fare relativamente alla maniera con cui i commissari federali eseguiscono il loro còmpito, io mi sarei come oggigiorno limitato a sollecitare il vostro cortese intervento per dimandare al conte Russell di rivolgersi egli stesso alla Dieta. Gli è a questo scopo, che spetta determinare fino a qual punto esso può, in tali circostanze, condiscendere alle rappresentanze di una potenza straniera.

Per altro, signor ministro, permettetemi di richiamare alla vostra memoria che voi avete fatto allusione alla condotta riprensibile delle truppe tedesche, e per conseguenza delle truppe sassoni nell'Holstein. Un rimprovero di questo genere ferisce l'onor militare e io debbo al prode esercito del Re respingere energicamente codest accusa. Voi citate un solo fatto in appoggio della vostra asserzione. Se questo fatto è preciso, ciò che resta a sapersi, io non dubito che non sia disapprovato, benchè non possa essere in alcun modo giudicato contrario alla giustizia.

Il mio dovere nullameno è quello di ripetervi ancora una volta che; quando le truppe federali occupano un territorio della Confederazione per ordine della Dieta, noi non possiamo riconoscere il diritto di alcun Governo straniero a domandare in checchè sia, la spiegazione di loro condotta.

Mi giova sperare che avendo posto l'ultima mia nota sotto gli occhi del conte Russell, voi avrete la bontà di agire nel modo stesso per le comunicazioni che ho l'onore di dirigervi oggi.

Credete, ecc.

Firmato DE BEUST.

CRISTIANIA, 11 *gennaio*. — In una concione di tre mila persone notabili fu approvata unanimemente la seguente allocuzione al Re di Svezia e Norvegia:

Sire,

Gli eserciti tedeschi hanno invaso testè l'Holstein collo scopo di sottomettere direttamente lo Slesvig, questa antica terra danese, e di estendere quindi la dominazione alemanna nella stessa Danimarca. La Danimarca sola non potrebbe difendere lunga pezza la frontiera del Nord scandinava contro le forze superiori di quarantacinque milioni di Tedeschi, e sia che il valoroso popolo danese, schiacciato dal numero, soccomba sul campo di battaglia, sia che ceda senz'armi alla forza brutale, la perdita sarà sempre egualmente grave per la Scandinavia.

Considerando che dei tre Regni del Nord nessuno può sperare di veder protette le sue frontiere se non a condizione di sostenersi scambievolmente;

Considerando che dallo smembramento della Danimarca ed incopporazione all'Alemagna di più o meno grandi parti del suo territorio sorgeranno necessariamente pericoli per le altre contrade scandinave, per la loro indipendenza dallo straniero, pel regolare loro movimento nella via in cui per anni di pace e felicità hanno visto svolgersi in uno spirito nazionale ed in notabili proporzioni il loro progresso politico, economico, sociale e letterario;

Nel convincimento che gl'interessi comuni del Nord scandinavo, non meno che quelli di ciascun paese, sarebbero posti a grave repentaglio se non si venisse in aiuto della Danimarca nella sua lotta per lo Slesvig.

Sperando che la manifestazione del profondo convincimento del popolo renderà più agevole a V. M. la esecuzione della politica francamente abbracciata da V. M. stessa e dal suo padre di gloriosa memoria ed approvata dalle assemblee nazionali del Regno unito:

Noi sottoscritti imploriamo da V. M. la grazia di dirigerle quest'umile dichiarazione che volontieri noi ci sobbarcheremo ai pesi e sacrificii richiesti in seguito alla partecipazione dei Regni uniti alla difesa della Danimarca, e che se V. M. degna prendere la risoluzione di recar soccorso alla Danimarca combattente per le frontiere della Scandinavia, secondo l'intimo nostro convincimento, tutto il popolo riputerà questo atto fatto nell'interesse vero della Norvegia e della Svezia.

(*Seguono le sottoscrizioni*)

Allocuzioni consimili furono già approvate nelle città principali del paese, Drontheim, Christiansand, ecc.

(*Aftonbladet*)

FATTI DIVERSI

TESORERIA DELLA CITTA' DI TORINO. — 2.o *elenco degli oblatori per soccorsi ai poveri.*

Berti Giosuè L. 8; Bergia Angelo L. 8; Baricco teologo cav. Pietro L. 25; Rossi Francesco e Comp. L. 20; Torri Carlo L. 5; Ferrando Giovanni ingegnere L. 10; C. B. L. 30; Re L. 8; Manifattura d'Annecy e Pont L. 100; Cerruti commendatore Marcello L. 20; Lanzone Carlo L. 5; Pennano Giuseppe L. 5; N. N. L. 5; Sommeiller commendatore L. 200; Armiejon ingegnere L. 5; Ajassa Carlo L. 3; Fiora Giovanni L. 10; Levi Marco L. 5; Pia cav. avv. L. 20; Scarfiotti avv. L. 5; Juva cav. avv. Giacomo L. 200; N. N. L. 40; Dott. prof. Sperino L. 20; Calvi cav. Luigi L. 300; Borio prof. L. 10; Avet conte Augusto L. 50; N. N. L. 10; Galvagno commendatore L. 50; Audiffredi Giuseppe L. 10; Becchis Felice L. 10; Berrino Rosa L. 5; Maestri Nobile avv. Tullio L. 100; Bertinetti cav. Pietro L. 10; Caveglia Pietro L. 5; Ricotti senatore L. 20; N. N. 100; Fenoglio dott. Giuseppe Cesare L. 3; Di S. Germano marchese Raimondo L. 100; Barruero Domenico proc. capo L. 5; Gattinara Carlo L. 100; M. L. C. L. 20; Bonafous Alfonso e Compagnia L. 50; Rossi Francesco L. 10; Lanzone Vittorio L. 3; N. N. L. 20; Vacchetta abate Michelangelo L. 20; G. B. L. 20; Delfino geometra Luigi L. 5; Chiovatero Francesco L. 5; Incisa Della Rocchetta marchese Leopoldo L. 50; G. e T. L. 10; M. G. L. 20.

Totale del 2.o elenco	L. 1884 »
Elenco precedente	» 1916 50
Totale	L. 3836 50

Torino, il 21 gennaio 1864.

RUA' *Tesoriere.*

BENEFICENZA. — I parroci della diocesi di Bobbio stati nello scorso anno sussidiati sulle L. 200[m]., mentre rendono pubblica e solenne testimonianza della viva loro gratitudine all'insigne liberalità del Re, si ascrivono insieme a grato debito di esprimere le più vive azioni di grazie al Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, e a Monsignor abate l'Economo Generale, che con benevoli uffizi non cessano di promuovere atti di sovrana beneficenza.

SOCIETA' DELLE LETTURE. — Questa sera, venerdì, avrà luogo la quarta lettura nel solito locale del teatro di chimica di S. Francesco di Paola. Il commendatore Carlo Bon-Compagni leggerà *sulle costituzioni moderne e sulle libere istituzioni.*

NECROLOGIA. — Con universale compianto è mancato ai vivi ieri sera alle 8 1/2 un altro benefattore della città di Torino, il teologo cav. Gaspare Saccarelli, cappellano di S. M., fondatore e direttore dell'Istituto della Sacra Famiglia, amministratore della parrocchia di Borgo S. Donato.

ONORI FUNEBRI. — Oggi (22) alle 4 1/2 pomeridiane avranno luogo i funerali dell'illustre defunto barone Piana, senatore del Regno, alla chiesa parrocchiale della SS. Annunziata.

VENDITA DI OGGETTI ARTISTICI. — Leggesi nel *Giornale di Roma* del 19 corrente:

Il Ministero del commercio, belle arti, industria, agricoltura e lavori pubblici ha compiuto lo specchio dimostrativo delle licenze da esso rilasciate durante l'anno 1863 per l'estrazione d'oggetti di belle arti antichi o moderni, a seconda delle stime fatte dagli assessori della pittura e della scultura. Da questo specchio risulta che nel testè decorso anno si è fatto luogo ad estrazione di pitture antiche per la somma di scudi 3,746 70 e di pitture moderne per la somma di scudi 116,427; di sculture antiche per l'ammontare di scudi 1,618 e di sculture moderne per scudi 213,130. La totalità delle somme è pertanto di scudi 334,931 70. Questo specchio giova ad indicare il danaro che ha circolato in Roma e nelle mani degli artisti pei soli oggetti di pittura e scultura che passano per la Dogana, e de' quali il sullodato Ministero diede permesso d'estrazione. Vale pure a dimostrare il pregio in che gli stranieri tengono la bravura dei nostri artisti.

POESIA ESTEMPORANEA. — Leggiamo nel *Rajd*, giornale ufficiale di Tunisi del 10 gennaio 1864, che il poeta estemporaneo italiano, cav. Bindocci, trovandosi a Tunisi, improvvisò davanti al sovrano di quel paese alcuni versi italiani che uno degli assistenti tradusse in arabo. Il bey in segno di soddisfazione accordò al poeta la decorazione dell'Ordine *Iftikhar* di 3.a classe e gli regalò una tabacchiera d'oro con brillanti.

PUBBLICAZIONI. — Il signor Enrico Pessina, professore di diritto penale nella R. Università di Napoli, ha pubblicato il discorso inaugurale agli studi ch'egli pronunziò in quella Università il 16 dello scorso novembre. Il prof. Pessina ha dottamente trattato nel suo discorso della nuova enciclopedia.

— Il dottor Francesco Panciatichi, natalo forlivese, ha dato in luce, non è molto, un progetto di riforma sul notariato, del quale fu fatto parola da noi e da altri giornali. Ora il sig. Panciatichi ci fa noto che molti notai di 23 città principali del Regno hanno fatto adesione al suo progetto.

— Il signor Rodolfo Paravicini ha pubblicato testè a Milano un racconto intitolato *Il Negriero*, che per la sua semplicità e affetto, nonchè per le notizie che dà sui costumi di lontane regioni, tornerà assai accetto a ogni classe di lettori.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 11 al 17 gennaio 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Frumento	1500	»	18 80	22 35	20 57
Segala	500	»	11 95	12 80	12 37
Orzo	200	»	12 50	13 87	13 18
Avena	700	»	9 55	10 40	9 97
Riso	1000	»	23 »	27 25	25 12
Meliga	3000	»	10 »	13 45	11 72
Vino *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	1843		50 »	58 »	54 »
2.a Id.			40 »	48 »	44 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1810	2 05	2 20	2 12
2.a Id.			1 75	1 80	1 77
Pollame *per caduno*					
Polli . n. 17860	»	»	1 »	2 »	1 50
Capponi » 2350	»	»	2 50	3 75	3 12
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre . » 1260	»	»	2 50	3 50	3 »
Galli d'India 1360	»	»	4 25	6 50	5 37
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	19	4 50	5 75	5 12
Anguilla e Tinca	»	67	2 25	2 50	2 37
Lampreda	»	7	4 25	4 50	4 37
Barbo e Luccio (3)	»	26	1 25	1 65	1 45
Pesci minuti	»	80	» 75	» 85	» 80
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	3800	1 20	1 40	1 30
Rape	»	1200	» 70	» 80	» 75
Cavoli	»	4000	» 80	» 90	» 85
Frutta *per miria*					
Castagne	»	200	1 40	2 »	1 70
Castagne bianche	»	1500	2 35	2 75	2 55
Pere	»	100	5 50	7 »	6 25
Mele	»	800	1 50	2 »	1 75
Uva	»	160	5 »	6 75	5 87
Legna *per miria*					
Quercia	»	28520	» 41	» 52	» 46
Noce e Faggio			» 35	» 45	» 40
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 32
Carbone *per miria*					
1.a qualità	»	6930	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 90	1 »	» 95
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	13000	» 70	» 90	» 80
Paglia	»	7300	» 65	» 75	» 70
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 35	» 45	» 40
Casalingo			» 30	» 34	» 32
Carne *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	126	1 40	1 70	1 55
Vitelli	»	879	1 20	1 40	1 30
Buoi	»	83	1 10	1 20	1 15
Moggie	»	18	» 75	1 »	» 87
Soriane	»	4	» 65	» 75	» 70
Maiali	»	222	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	186	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	664	1 »	1 15	1 07
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 24 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 16 per caduno chilogramma.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 GENNAIO 1861

Al seguito di proposta fatta dal consigliere signor Cancellieri, la Rappresentanza provinciale di Noto nella seduta del 26 ottobre p. p. ha preso una deliberazione del tenore seguente:

« 1. Sui fondi della Provincia sarà accordato « un premio di L. 300 a ciascun soldato o milite della « Guardia Nazionale appartenente a questa Provincia, « il quale sino al compimento dell'unità ed indipen- « denza d'Italia avrà riportato medaglia per valore « addimostrato combattendo nelle guerre nazionali « e per la repressione del brigantaggio.

« 2. Sarà di L. 500 il premio per chi avesse « riportato ferite tali da renderlo storpio, mutilato « od altrimenti incapace al lavoro.

« 3. È pregato il Ministro della Guerra a voler « dare conoscenza del presente deliberato a tutti i « Corpi Militari del Regno. »

Il Ministero delle Finanze ha ricevuto da un anonimo col mezzo della posta la somma di L. 40 a titolo di restituzione al Governo. Questa somma fu immediatamente versata alla tesoreria centrale.

Nella tornata di ieri il Senato, dopo ricevuta comunicazione dell'annunzio di morte del senatore Plana, ha incaricato una Deputazione estratta a sorte di accompagnarne il convoglio funebre; ha quindi discusso ed approvato senza grave contestazione il progetto di legge per l'affrancamento dei canoni enfiteutici, livelli, censi, decime ed altre prestazioni territoriali dovute ai corpi morali alla maggioranza di 62 voti favorevoli e 22 contrari sopra 85 votanti.

Gli uffici del Senato nella riunione che tennero ieri prima della seduta pubblica presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissari pei medesimi:

1. Repressione del brigantaggio e disposizioni di pubblica sicurezza nelle Provincie meridionali — i senatori Di Revel, Quaranta, Capriolo, Manzoni Tommaso e Vacca;

2. Anticipazione d'un milione sul tesoro nazionale per opere stradali provinciali nella Basilicata — i senatori Moscuzza, Giovanola, Corsi, Roncalli Francesco e Serra Francesco.

La Camera dei deputati ieri tenne due sedute.

Nella prima di esse, dopo avere convalidato l'elezione del cav. Pietro Leo, consigliere di cassazione, a deputato del Collegio d'Iglesias, approvò con voti 141 favorevoli, 47 contrari e due astenutisi, lo schema di legge concernente le pensioni degli impiegati civili.

Quindi approvò senza discussione, con voti 172 favorevoli, 16 contrari, e due astenutisi, un altro schema di legge relativo ad una spesa straordinaria occorsa nell'Emilia per riparazioni idrauliche; e incominciò la discussione di un terzo disegno di legge riguardante alcune modificazioni da introdursi nel Codice Penale Militare, alla quale presero parte i deputati Mancini, Tecchio, Sineo, Massa, Boggio, il relatore Panattoni e il Ministro della Guerra. Venne approvato il primo articolo.

Nella tornata della sera la Camera si occupò di petizioni, intorno alle quali ebbero a ragionare i relatori Antonio Greco, Giuseppe Briganti-Bellini, il Ministro di Grazia e Giustizia, e i deputati Finzi, Sandonnini, Ercole, Allievi, De Blasiis, Melchiorre, Depretis, Basile.

DIARIO

La crisi ministeriale del Belgio dura ancora e quella di Madrid è terminata. « I partigiani di un Ministero di transizione, dice il giornale progressista di Madrid *Las Novedades* del 16, avrebbero voluto un gabinetto Arrazola Pavia, e i moderati speravano un gabinetto Narvaez. » Il fatto diede ragione ai primi. Due giorni dopo il Ministero era composto così: Arrazola, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri; Alvarez, alla giustizia; Trupita, alle finanze; Moyano, ai lavori pubblici; Benavides, all'interno; generale Lersundi, alla guerra; e Alessandro De Castro, alle colonie. Arrazola e Lersundi senatori e Moyano deputato furono già ministri. Fu pure ministro e deputato Benavides, membro dell'Accademia spagnuola. Trupita deputato e Alvarez già deputato tennero un tempo alti offici nei Ministeri di cui ora son capi. Il deputato Castro passò qualche tempo nella carriera diplomatica.

Nello scrutinio aperto il 17 e il 18 corrente in tre collegi di Francia per la nomina di deputati al Corpo legislativo furono eletti un candidato del Governo e due candidati dell'opposizione.

Nella discussione del secondo paragrafo dell'indirizzo prevalse nel Corpo legislativo a maggioranza grandissima il sistema di libero cambio. Gli emendamenti protezionisti furono rigettati e votato il paragrafo quale fu steso dalla Commissione.

Il Governo austriaco presentava non ha molto alla seconda Camera del Consiglio dell'Impero una proposta di legge per ottenere facoltà di contrarre un prestito di 10 milioni di fiorini onde proseguire l'opera sua nella quistione dei Ducati. Nella tornata del 15 il deputato Rechbauer, chiedendo notizie di quella proposta, si espresse in questi termini:

« In seguito alle notizie che si leggono negli odierni telegrammi reputo indispensabile che questa eccelsa Camera venga quanto prima messa nel caso di prendere una risoluzione sopra la proposta governativa. Colla risoluzione presa nella Dieta federale di Francoforte, la maggioranza ha con voti preponderanti respinto la proposta austro-prussiana per l'occupazione dello Schleswig nel senso del protocollo di Londra, ed ora il Governo ha dichiarato di voler prendere la cosa in mano propria, contro a che si è interposta formale protesta.

« Dopo ciò il nostro Ministero degli esteri ha preso di mira una procedura che conduce direttamente alla guerra civile (applausi). Ed ora, per quanto pare a me, tocca a noi di decidere se vorremo o meno somministrare i mezzi per una tale procedura. È di estrema urgenza che la Camera si pronunzi se trova o meno opportuno un tale procedere, che per lo meno è contrario alle intenzioni di quelli che sottoscrissero l'interpellanza per lo Schleswig-Holstein (che abbiamo riferita alcuni giorni fa), e che ripugna al diritto ed all'onore della Germania, e più ancora agli interessi dell'Austria.

« Io almeno non posso neppure immaginarmi che la Camera voglia risolversi a fornire i mezzi pecuniarii per una impresa che condurrebbe senz'altro alla rovina dell'Austria. Reputo necessario che venga quanto prima presa una deliberazione affinchè questa Camera trovi occasione di esprimere la sua disapprovazione verso la condotta del ministero degli esteri (applausi), e credo che tale occasione si troverà nella relativa discussione.

« Quindi mi permetto di domandare al preside della Commissione finanziaria, quando la detta Commissione sarà in caso di riferire sulla proposta governativa, e domando che tale proposta venga messa all'ordine del giorno il più presto che sia possibile. »

Il presidente della Camera e il presidente della Giunta finanziaria dichiarano che la proposta fu trasmessa per ischiarimenti al relatore del bilancio della guerra Giskra e questi alla sua volta dichiara di non poter ancora stabilire il tempo in cui gli sarà dato di riferire in proposito, mancandogli varii allegati. Il giorno dopo le informazioni ministeriali giunsero alla presidenza della Camera e furono comunicate al relatore. La discussione della proposta era aspettata pel fine di questa settimana.

Rechiamo più sopra due nuovi documenti diplomatici che riguardano l'incidente sopravvenuto nella quistione dei Ducati fra i Gabinetti d'Inghilterra e Sassonia Reale. In un dispaccio dell'8, corrente il signor Murray replica al barone De Beust che, posciachè l'esercito federale ha tollerato che alla sua presenza il pretendente fosse proclamato Sovrano dello Schleswig, le Potenze hanno il diritto di recare il loro giudizio sopra tale condotta e che i Governi Reali, i quali prestarono il loro appoggio al principe Federico, sono responsabili dei loro proprii atti. Il rappresentante inglese alla Corte di Dresda si difende poscia di avere avuto l'intenzione d'intimorire o minacciare chicchessia. Il signor De Beust rispose in data del 10 rimandando il conte Russell a fare le sue rappresentanze presso la Dieta federale di Francoforte, unico tribunale competente per le controversie con Potenze straniere, e persistendo a negare all'Inghilterra il diritto di sindacare la condotta delle truppe federali nell'Holstein.

Nella tornata del 19 gennaio della Dieta federale l'Austria e la Prussia dichiararono di non voler recare impedimento alcuno alle truppe federali e ai commissari della Confederazione nell'Holstein-Lauenbourg. Esse chiedono soltanto il passaggio per l'Holstein. La domanda venne dalla Dieta trasmessa ai Comitati e questi ora propongono che vi si acconsenta. Pare che la Dieta inclini ad accogliere tale proposta.

Un telegramma da Roma dava testè notizia di un ricevimento fatto dal Papa ad una deputazione cattolica. Il *Giornale di Roma* del 19 così riferisce quel fatto: « Nella patriarcale Basilica Vaticana si tenne ieri cappella papale per solennizzare la festa della Cattedra Romana del Principe degli Apostoli S. Pietro. Terminata la sacra funzione la Santità di Nostro Signore, nel far ritorno ai suoi appartamenti, entrò nella grande sala del Concistoro, ove stavano raccolti oltre a dugento dei più distinti personaggi Americani, Belgi, Francesi, Inglesi, Polacchi, Tedeschi, Spagnuoli, e delle varie parti dell'Italia meridionale e settentrionale, che oggi trovansi in Roma, i quali da Sua Beatitudine avevano implorato l'onore di presentarglisi riuniti per umiliare al suo Trono l'espressione dei sentimenti onde essi ed i loro connazionali sono animati, già tante volte e in mille guise significati: sentimenti che nelle condizioni attuali stimarono buono di ripetere ancora una volta, nel fare a lui aperti gli augurii per l'anno novello. E Sua Santità benignamente accondiscendendo, asceso il Trono, sentì leggere l'indirizzo che lo s'gnificazioni di amore, di ossequio, di venerazione conteneva; e rispose con amorevoli e commoventi parole. Dopo di che, impartita l'apostolica benedizione, e ammessi tutti al bacio del piede, si ritirò nei pontificii appartamenti. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Copenaghen, 20 *gennaio*.

Tutti i partiti sono d'accordo nel chiedere che il Governo mantenga la Costituzione di novembre.

Il Governo dichiarò che si opporrebbe colla forza ad una invasione dello Schleswig.

Monaco, 21 *gennaio*.

Dalla *Gazzetta di Baviera*. Von der Pfordten presenterà entro 5 giorni il suo rapporto sulla questione della successione nei Ducati.

Parigi, 21 *gennaio*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura) — 66 40.
Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 10.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 90 7/8.
Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura) — 68 30.
Id. id. chiusura in contanti — 68 30.
Id. id. fine corrente — 68 45.
Prestito Italiano —

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1020.
Id. id. italiano —
Id. id. spagnuolo — 577.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 380.
Id. id. Lombardo-Venete — 516.
Id. id. Austriache — 391.
Id. id. Romane — 3*3.
Obbligazioni Id. id. — 240.
Fermissima.

Berlino, 22 *gennaio*.

La *Gazzetta Crociata* assicura che la Russia abbia dichiarato di voler far valere i suoi diritti sopra l'Holstein Gottorp appena venga annullato il protocollo di Londra.

Francoforte, 22 *gennaio*.

Il Comitato della Dieta propose, vista l'urgenza, di non impedire il passaggio delle truppe austro-prussiane per l'Holstein; assicurasi che la Dieta accetterà la proposta.

Dresda, 22 *gennaio*.

Camera dei deputati. — Furono presentate alcune proposte perchè sia difesa energicamente l'autorità della Dieta, si riconosca l'Augustenburg e si rinforzi il corpo d'esecuzione federale onde occupare lo Schleswig.

Parigi, 21 *gennaio*.

Corpo legislativo. — Picard attacca la legge dell'8 dicembre 1851 sulla sicurezza generale, accusandola di violare la libertà individuale, di confondere insieme il potere amministrativo col giudiziario, e di creare delitti dei quali è impossibile discolparsi; cita parecchi esempi ad appoggio delle sue asserzioni.

Rouland gli risponde giustificando la legge; dimostra che essa fu dettata non solo dalla necessità e dal buon senso, ma anche dalla giustizia e dal rispetto verso i principii di libertà; termina dichiarando che questa legge sulla sicurezza generale sarà mantenuta; quanto alle sue disposizioni transitorie, che vanno a spirare nel prossimo febbraio, il Governo spera ma non può promettere di non essere costretto a domandarne la proroga.

Jules Favre rivendica la causa del diritto e della legge, a cui nulla può essere sostituito; dice che la loro violazione indebolisce ogni potere.

L'emendamento fu respinto con voti 203 contro 35.

La Camera cominciò poscia a discutere l'emendamento relativo alla libertà della stampa.

Jules Simon sviluppa e critica la legge di febbraio 1852.

La seduta continua.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 2 gennaio 1864.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L. 27,061,742 94
Id. id. nelle succurs.	» 19,141,817 53
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 13,396,263 69
Portafoglio nelle sedi	» 33,511,093 54
Anticipazioni id.	» 18,737,658 55
Portafoglio nelle succurs.	» 21,532,636 28
Anticipazioni id.	» 8,565,609 53
Effetti all'incasso in conto corrente	» 203,895 94
Immobili	» 2,997,725 55
Fondi pubblici	» 16,070,820 »
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 1,092,779 79
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 577,777 79
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 318,876 68
Fondi pubblici c. interessi	» 730,370 »
Diversi (Non disponibili)	» »
Totale	L. 176,911,737 81

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 85,154,152 »
Fondo di riserva	» 5,960,062 71
Tesoro dello Stato, conto corrente: Disponibile . . L. — Non disponibile . » 12,989,336 06	12,989,336 06
Tesoro, conto prestito 700 milioni	» 10,000,833 42
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 3,380,680 31
Id. (Id.) nelle succurs.	» 1,131,110 70
Id. (Non disp.)	» 11,675,017 80
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 2,359,210 45
Dividendi a pagarsi	» 48,091 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	» 476,780 38
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 27,837 76
Id. id. nelle succurs.	» 24,444 08
Id. id. comuni	» 1 34
Utili netti del semestre scorso	» 2,006,217 »
Diversi (Non disponibile).	» 10,707,579 02
Totale	L. 176,911,737 81

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

22 Gennaio 1861 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in cont. 68 45 35 35 50 — corso legale 68 40 — in liq. 68 45 47 1/2 50 50 50 45 40 55 55 40 42 1/2 40 p. 31 gennaio, 68 85 95 95 85 85 pel 29 febbraio.

Debiti speciali — Stati Sardi.

Obbl. 1850, C. d. g. p. in c. 1017.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. g. prec. in c. 1466.
C. d. m. in liq. 1495 1515-20-15 1495 1500 1505-15-25 pel 31 gennaio, 1510 1515 1550 p. 29 febbraio.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. m. in liq. 425 p. 31 gennaio.
Obblig. Cuneo, 2.a emiss. C. d. g. prec. in c. 262 50.

BORSA DI NAPOLI — 21 Gennaio 1861.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 68 25 chiusa a 68
Id. 3 per 0/0, aperta a 45.
Prestito Italiano, aperta a 67.

BORSA DI PARIGI — 21 Gennaio 1861.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	90 4/8	90 7/8
3 0/0 Francese	»	66 40	66 40
5 0/0 Italiano	»	68 40	68 45
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	» »	» »
Id. Francese	»	1012 »	1020 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	380 »	380 »
Lombarde	»	515 »	515 »
Romane	»	368 »	375 »

G. FAVALE gerente.

CASSA ECCLESIASTICA
DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 gennaio corrente, avanti la Prefettura di Urbino, avrà luogo la vendita col mezzo dei pubblici incanti, di un fondo rustico con casa colonica, proveniente dai PP. Minori Conventuali di San Francesco di Pesaro, situato in territorio di Pesaro, vocabolo *Montesisto*, della superficie di ett. 7, 12, 5, coll'estimo censuario di L. 2,722 35 in aumento al prezzo di L. 5,233 71.

Il capitolato d'oneri non che la relativa perizia sono visibili presso l'Ufficio della Prefettura suddetta. 381

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

(*Seconda pubblicazione*).

Il Consiglio Superiore in tornata del 12 corrente ha deliberato di convocare l'Assemblea generale degli Azionisti presso la sede di Genova per il giorno 30 del mese in corso, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca in Genova, situato in via Carlo Alberto.

L'ordine del giorno dell'adunanza è determinato dall'art. 31 degli Statuti, cioè rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di quella sede.

Torino, 15 gennaio 1864. 274

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
e Scuola preparatoria

alle RR. Accademie
e Collegi Militari
ed alla R. Scuola di Marina 3

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 3

VAGLIA di obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'estrazione fine del corrente mese: contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. — Dirigersi *franco* agli Agenti di cambio Pioda e Valletti in Torino, via Finanze, n. 9. — Primo premio L. 36,865: secondo L. 11,060; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 580. 213

SAVIGLIANO

EDIFIZIO idraulico presso detta città, da rimettere con o senza fondi di legname, a condizioni vantaggiosissime ed a lunghe more. — Il geometra Allasia Giuseppe di detta città è incaricato delle trattative. 270

ALLOGGIO al piano nobile di 10 camere con grandioso *salon* e 4 soppalchi, da affittare al 1 o aprile 1864, vicino ai portici di piazza Vittorio, via Pescatori, num. 7. 282

345 NUOVO INCANTO.

In seguito ad aumento del duodecimo fattosi dal signor Donato Destefanis domiciliato a Moncalieri, con atto 2 corrente mese al prezzo della casa sita in Moncalieri, subastata ad instanza delli Giuseppe Paolo Felice o Giovanni fratelli Boccardo, domiciliati a Moncalieri, in pregiudicio delli Giovanni Ajmar, Bartolomeo Ghiotti, tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore della minore sua figlia Eugenia, e qual tutore della minore Gioanna Perrero, ed in contraddittorio delli Felice Lorenzo e Giuseppe padre e figli Quaglia, residenti a Moncalieri, ditta Testore e Gruner corrente in Torino, quale sindaco della fallita di Giovanni Novarese comproprietari di detta casa stata dichiarata di non comoda divisione e deliberata con sentenza delli 19 dicembre ultimo, di questo tribunale di circondario, al signor Baracca Nicola domiciliato in Torino, per L. 2350, con decreto del signor presidente di detto tribunale delli 3 corrente mese, venne fissata pel nuovo incanto l'udienza che terrà il tribunale stesso il 1.o febbraio prossimo sul prezzo aumentato in L. 2550 ed alli patti e condizioni risultanti dal bando venale 13 corrente, autentico Perinciolì sost. segr., visibile nello studio del causidico capo Giuseppe Zanotti, via Bellezia, n. 4.

Torino, 19 gennaio 1864.

Ferrero sost. Zanotti.

371 RISOLUZIONE DI SOCIETA'

Con scrittura 28 novembre 1863, venne, di consenso delle parti, dichiarata risolta la società contratta fra li signori Gioanni Battista Ferreratti ed Andrea De Bellc, con incarico al primo della relativa liquidazione.

Tanto si rende noto per ogni effetto che di ragione.

Torino, 2 gennaio 1864.

Pezza sost. Corsini p. c.

37 SUBASTAZIONE.

Il tribunale di codesto circondario, per lo incanto degl'immobili, di cui ordinò la espropriazione forzata a danno di Piano Pietro fu Rocco da San Stefano Belbo, sull'instanza del sig. Davide Leone Debenedetti fu Moise da Acqui, ha fissata l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il mattino del 19 febbraio 1864, a 9 ore di mattina.

Gli stabili consistono in un corpo di cascina, posto sul territorio di San Stefano Belbo, detta Morotto, composto di fabbricato, campi, prati, vigne e bosco, di ettari 3, are 80, ed in parte sul territorio di Canelli, da esporsi in vendita al prezzo di lire 1820, ed alle condizioni di cui in apposito bando vena e depositato nelle segreterie comunali di San Stefano Belbo e Canelli ed in quella di codesto tribunale, non che nello studio del procuratore capo Federico Moreno.

Alba, li 31 dicembre 1863

Ricca sost. Moreno p. c.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale di Contabilità

AVVISO D'ASTA

Negli incanti seguiti il giorno 10 scorso dicembre per l'appalto dei seguenti lavori da eseguirsi in Ancona:

Lotto 1. Costruzione di un nuovo Magazzino a polvere, ascendente a L. 181,000.

» 2. Id. di un Laboratorio Pirotecnico, e d'un Laboratorio di Maestranza, e riduzione di Tettoie ad uso di Magazzini a polvere, ascendente a L. 183,000,

di cui nell'avviso d'Asta del 28 scorso novembre, essendo stata dichiarata deserta, si notifica che nel giorno 30 corrente gennaio, alle ore 2 pomeridiane, precise, in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale di Contabilità, si procederà ad un nuovo incanto per l'appalto dei detti lavori sulle medesime basi ed alle stesse condizioni del precedente, stato pubblicato come sopra.

In questi nuovi incanti, giusta l'art. 142 del Regolamento 7 novembre 1860, si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

I lavori riguardanti il 1.o lotto dovranno essere ultimati nel termine di mesi 12; quelli del 2.o lotto in mesi 8 pei due Laboratorii, e mesi 4 per la riduzione delle tettoie.

Gli elenchi, i calcoli di riparto e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra, Direzione generale di Contabilità, nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, num. 20, e presso l'Ufficio della Sotto Direzione del Genio Militare di Ancona.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 8 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a lotti distinti a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddetti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno: 1. depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto o lotti su cui vogliono far partito: 2. esibire un certificato d'idoneità di data non maggiore di mesi sei rilasciato da persona dell'arte sufficientemente conosciuta e debitamente legalizzato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza militare del 1.o 2.o, 3.o, 4.o e 5.o Dipartimento.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.

La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96 § 2 della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.

Torino, li 15 gennaio 1864.

Per detto Ministero, Direzione generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
G. ROSSETTI.

313

Presso L'UNIONE TIPOGRAFICA EDITRICE TORINESE

(GIA' DITTA POMBA)

È in corso di pubblicazione

LA RISTAMPA DELLA QUINTA EDIZIONE

DELLA

NUOVA ENCICLOPEDIA POPOLARE ITALIANA

ovvero

DIZIONARIO GENERALE

di Scienze, Lettere, Arti, Storia, Geografia, ecc., ecc.

Si pubblica a dispense di 5 fogli di stampa in 4.o grande a due colonne pel testo, di 4 incisioni in rame, quelle di tavole, le une e le altre a L. 1 caduna.

Sono venute in luce del testo la dispensa 1 a 20 della ristampa e 341 a 360 della distribuzione corrente; e delle tavole, le dispense 1 a 5 ristampa e 81 a 85 correnti. — (a chiunque ne faccia domanda con lettera franca si spedisce il programma relativo a maggior spiegazione delle condizioni d'associazione).

Le associazioni si ricevono dai principali librai d'Italia e dalla Società *L'Unione Tipografica Editrice* (via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba, Torino), la quale s'incarica della trasmissione per posta e senza spesa delle dispense in tutta Italia.

Quest'opera sebbene calcata sulle migliori inglesi, francesi e tedesche, è in verità nella massima parte originale italiana; e l'elenco dei collaboratori che si pubblicherà alla fine del XXIV volume farà manifesto che i più begli ingegni della nostra patria han recato tributo di sapere alla enciclopedia italiana.

Dai diecisette volumi finora messi in luce, ciascun discreto lettore può giudicare con quanto studio e con quale ponderazione venga essa condotta. E se anche si guarderanno le tavole che accompagnano il testo, apparirà che sono incise con tale squisito magistero da parere anzi parte precipua di un lavoro di belle arti, che parte secondaria di un'opera consecrata alla scienza. Lo che non diciamo per vanità puerile o per ridicola iattanza, ma perchè ci par giusto che la verità si conosca. 5915

TRAPPISTINE

LIQUEUR DE TABLE apéritive et digestive,

Préparée par les RR. PP. TRAPPISTES eux-mêmes,
au Couvent de la GRACE-DIEU, près Besançon (Doubs).
ENTREPOT GÉNÉRAL, boulevard Magenta, num. 106, PARIS.
DÉPOTS: à TURIN, chez M. GILLIO-GIOANNI, 33, via Dora Grossa; à Milan, chez M. PAOLO BIFFI, confiseur de S. M.
(*Ont peut s'adresser directement au couvent.*) 21

375 CITAZIONE

Instante la ragion di negozio corrente in Torino e Pinerolo, sotto la firma Brun padre e figlio, venne, con atto d'oggi, dell'usciere Setragno, citato il sig. Gioanni Rebezzana, residente in Torino, a senso dell'art. 61 cod. di proced. civ., a comparire nanti la regia giudicatura di questa città, sezione Monviso, alle ore 8 ant. delli 26 corrente, per ivi vedersi condannare col Carlo Giachetti al pagamento di L. 600 interessi e spese portate da pagherò bancario.

Torino, 21 gennaio 1864

Rambosio p. c.

243 REINCANTO

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba del 2 febbraio prossimo, avrà luogo ad istanza del sig. avv. Michele Abbado, dimorante a Diano, ed in odio di Capello Giacomo fu Tommaso, residente in Cossano Belbo, il reincanto in due distinti lotti degli stabili posti sul territorio dello stesso luogo, al prezzo e condizioni di cui in bando venale del 5 corrente mese, e ciò dietro aumento di sesto fatto dallo stesso signor instante, al prezzo per cui vennero deliberati con atto del 18 dicembre testè scorso, a favore delli signori Salvatore Montalcini d'Asti in L. 12,010 il lotto primo, e del sig. Francesco Morando di Castiglion-Tinella il lotto secondo in L. 10,860.

Alba, li 8 gennaio 1864.

Almasso sost. Boffa.

160 PURGAZIONE DI STABILI.

Il sig. Simondetti Carlo, negoziante, domiciliato in questa città, dopo d'aver fatto trascrivere sotto il 1.o settembre ultimo scorso all'ufficio delle ipoteche di questa città, l'instromento giudiciale 31 luglio pure ultimo, rogato Negrone, d'acquisto da esso fatto, previe le volute formalità, dalla signora Boniscontro Teresa vedova Bernard Simone qual madre e tutrice delli minori suoi figli Francesco e Lucia fratello e sorella Bernard, residenti sulle fini di questa città, di vari fabbricati, giardino, orto e prato, siti sulle fini di Torino, distretto della Crocetta, regione Pietrafica, al n. 123 della mappa, sezione 55, di are 172, centiare 22 e millitare 98 a corpo e non a misura, e fatta simile trascrizione inserire in questa Gazzetta, n. 216, delli 12 settembre ultimo scorso, ottenne, sotto il 2 corrente gennaio, decreto dal sig. presidente del tribunale di questo circondario, con cui venne destinato l'usciere presso lo stesso tribunale, Giacomo Fiorio, per le notificazioni, di cui all'art. 2306 del cod. civ., a farsi in Torino.

Il Simondetti elesse domicilio in Torino nello studio del caus. capo Giuseppe Zanotti, via Bellezia, n. 4, e dichiarò essere pronto di pagare, a senso dell'art. 2307 del codice civile, il prezzo d'acquisto in L. 23,000, cogli interessi dalla data dell'instromento in estinzione dei crediti tutti, si esigibili che non, e siccome verrà dal tribunale ordinato in apposito giudicio d'ordine.

Torino, li 7 gennaio 1864.

Ferreri sost. Zanotti.

ISPEZIONE GENERALE
DELLE
RR. SCUDERIE E RAZZE DI CAVALLI

Si previene il pubblico che alla Regia Mandria di Veneria Reale, principiando dal primo or prossimo mese di febbraio e sino a tutto maggio saranno lasciati a disposizione degli agricoltori per saltare le loro giumente di lavoro num. 4 stalloni *percherons*, e che per gli allevatori i quali hanno cavalle di puro sangue o di mezzo sangue, si daranno stalloni di puro sangue inglesi od arabi a loro piacimento.

Torino, 20 gennaio 1864.

Per detta Ispezione Generale
363 P. GAGLIARDI *Segr.*

361 PIGNORAMENTO E CITAZIONE

Instante la ragion di negozio Marco Delsoglio e Comp. corrente in Torino, l'usciere della giudicatura di Chieri Berthoud Felice addì 2 corrente pignorò a mani di Tenca Giovanni in Chieri domiciliato, in esecuzione di sentenza 20 ottobre 1857, e comando 11 agosto ultimo, ed in pregiudicio di Luigi Martinotti già domiciliato a Bologna, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, di tutto ciò e quanto potesse il primo essere debitore verso il secondo, e fino alla concorrente somma di lire 1,668 83 tra capitale, interessi e spese: e per la dichiarazione a farsi dal Tenca a senso dell'art. 761, codice procedura civile venne il medesimo citato a comparire nanti il giudice di Chieri all'udienza del 28 corrente, come pure il detto Martinotti Luigi a senso dell'art. 61 stesso codice con atti 18 corrente del suddetto usciere e di quello del tribunale del circondario di Torino Andrea Losero.

Torino, 18 gennaio 1864.

Setragno sost. Capriolio.

246 ESTRATTO DI BANDO

Il primo di febbraio prossimo, alle ore 10 di mattina, nello studio del notaio sottoscritto, in questa città di Torino, avrà luogo la licitazione fra li signori eredi Carlo Imoda con ammessione anche dei terzi, all'incanto del corpo de' fabbricati e terreni che i medesimi possedono al Borgo di Po di questa città, lungo lo stradale della Vigna della Regina, sull'offerta di L. 120[m.], ed in favore di chi sarà per essere il miglior offerente.

Il podere in vendita risulta di una complessiva superficie di un ettare, cinque are, e trentacinque centiare (giorn. 2, 77, 2, 10).

Il corpo de' fabbricati consta essenzialmente di tre parti aggregate ed aderenti le une alle altre, il tutto con cortili, spazioso giardino ed altri siti ed adiacenze simultenenti.

Per la visita delle località, dalle 10 alle 5 vi si troverà sul luogo persona incaricata per la medesima; la perizia poi con una dettagliata figura planimetrica sono visibili in tutti i giorni d'ufficio presso il sottosc.

Not. certif. cav. Giuseppe Turvano.

335 FALLIMENTO

di Zanotto Giuseppe fu altro, di Salussola, già negoziante in legnami e macellaio.

Il tribunale del circondario di Biella, f. f. di tribunale di commercio, con sua sentenza in data d'oggi dichiarò il fallimento di Zanotto Giuseppe fu altro, negoziante in legnami e macellaio, di Salussola; fissò il termine della cessazione dei pagamenti dal giorno 12 corrente; nominò a giudice commissario il signor congiudice avvocato Peano; destinò a sindaci provvisorii li Gronda Pietro, da Vergnasco, e Vitale Bonajuto, da Biella; ordinò l'apposizione dei sigilli al negozio ed effetti tutti appartenenti al fallito; e per la nomina dei sindaci definitivi fissò le ore 8 antimeridiane del 4 p. v. febbraio nella solita sala dei congressi di questo tribunale per l'adunanza dei creditori del fallito stesso avanti il prefato signor giudice commissario avv. Peano.

Biella, il 16 gennaio 1864.

Milanesi segr.

296 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso da Domenico Giachino, ivi residente, contro Pietro Caffaro del fu Luca, già domiciliato a Bricherasio, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, li due lotti di stabili subastati sull'offerto prezzo di L. 105 pel 1.o lotto e di lire 235 pel 2.o, e consistenti il 1.o in un alteno, di are 29, 29, situato sulle fini di Bricherasio, nella regione Ruata del Badariotti, ed il 2.o in un campo filtera coltiva, di are 22, 86, sulle stesse fini, regione Provanetti, vennero per difetto di offerte all'incanto, deliberati a favore dello stesso instante per i prezzi suddetti portati dal bando venale.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 31 corrente mese.

Pinerolo, 16 gennaio 1864.

Gastaldi segr.

210 PURGAZIONE DI STABILI.

Con instrumento 29 agosto 1863, rogato Carotti, li signori Giuseppe ed Eugenio fratelli Fara-Forni fu cav. Giacomo, acquistavano li beni tutti ivi descritti dal Clemente Puslacchi fu Tommaso di Novara, pel prezzo di L. 200,000; detti beni sono situati nel luogo e territorio di Vignale (Novara).

Detto atto d'acquisto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novara sotto il 12 successivo settembre e la trascrizione fu regolarmente inserta nel Giornale del Regno il 29 suddetto settembre.

Quindi suddetti fratelli Fara Forni riportarono dal signor presidente del tribunale del circondario di Novara il decreto 30 scorso dicembre, col quale fu delegato l'usciere Gaspare Camerano, per le notificazioni volute dall'art. 2306 del codice civile.

Quanto sovra si rende di pubblica ragione per gli effetti di cui al successivo articolo 2307.

Novara, 10 gennaio 1864.

C. Spreafico p. c.

362 REINCANTO DI STABILI

Il notaio Celestino Secondo Chiaffrici segretario giudiciale di Sommariva del Bosco per commissione del tribunale circondariale d'Alba, 20 scorso novembre, procederà nella sala delle udienze dell'ufficio di giudicatura in Sommariva del Bosco alle ore 9 antimeridiane delli 8 prossimo mese di febbraio in seguito ad aumento di sesto, alla vendita per mezzo d'incanto delli stabili di spettanza delli minori Attilio, Livio, e Rosa fratelli e sorella Giordana fu Antonio, rappresentati dalla loro madre e tutrice Enrichetta Rossi domiciliati con questa in Sommariva del Bosco, sotto li patti e condizioni che si leggono nel tiletto relativo in data d'oggi.

Detti stabili campivi, regione Sala in territorio di Sommariva del Bosco, sono divisi in due lotti, l'uno d'are 50 18 pel quale venne offerto L. 1880; l'altro d'are 35 85 per cui fu offerto L. 1343, corrispondente quello al quinto lotto, che fu deliberato con verbale d'incanto 21 dicembre ultimo per lire 160, e questo al lotto sesto, che si deliberò con detto verbale per lire 1148, si l'uno che l'altro al Municipio di Sommariva del Bosco, essendovisi fatto quell'aumento il 4 corrente dal proprietario Rocca Matteo fu Bernardino domiciliato in Sommariva del Bosco.

Dato a Sommariva del Bosco 9 gennaio 1864.

Chiaffrini segr.

477 TRASCRIZIONE

Con atto 23 novembre 1863 rogato Bramardi notaio certificatore a Cuneo, Vernetti Giovanni Battista fu Giuseppe delle fini di Cuneo, residente su quelle di Caraglio, alienò alli sigg. Bartolomeo, Michele, Gius. e Matteo fratelli Peano fu Matteo delle dette fini di Cuneo, il cascinotto posseduto sull'or detto territorio, reg. Fassatore e Due Tetti, composto del caseggiato rurale e delli annessi campi, orto, prato, pascolo e foresta, della superficie di ett. 6, are 1, ai nn. di mappa 7319, 7550, 7551, 7624, 7625, 7730, 7731, 7864, 7865, 7866, 7867, 7868, 7869, 7870, 7871, 7872, 7873, 7876, 7877, 7625, 7626.

Detto atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 2 gennaio 1864, al vol. 31, art. 119.

Maurizio Bramardi notaio certif.

334 AUMENTO DI SESTO

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli il 15 gennaio 1864, ad instanza di Barbero Pietro, Abele, Alessio, Domenico, Valentina e Teresa fu Giovanni, si procederà contro l'eredità giacente del fu Giovanni Barbero all'incanto degli stabili infradesignati, al prezzo dagl'instanti offerto di lire 1200 pel lotto primo, di L. 920 pel secondo, di L. 420 pel terzo, di L. 300 pel quarto, quali si deliberavano, cioè il lotto primo per L. 1220, il secondo per L. 940, il terzo per L. 280 ed il quarto per L. 320 al sig. Boggio Giacomo.

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto ove questo venga autorizzato, scade con tutto il 30 corrente.

Indicazione degli stabili subastati siti in territorio di Roasio.

Lotto 1.

1. Nel luogo di Roasio, borgata Postiglie, regione Casa Balbero, fabbricato con certe avanti, forno, porcile con pollaio superiormente, stalla con fenile sopra, di are 1, centiare 90;

2. Al Chioso, vigna e prato, di are 133, 36;

3. Al Borghese, campo e prato, di are 5, 47;

4. Al Ronchetto, prato, di are 5, centiare 47;

5. Al Rivette, prato e campo, di are 9, 37;

Lotto 2.

1. Borgata Postiglie, regione Casa Destefano, fabbricato coperto a tegole, di are 1, centiare 14;

2. Al Chioso Destefano, prato, di are 3, centiare 4;

3. Al None, vigna e costa, di are 114, centiare 31;

4. Alla Costa di Rabajno, costa, di are 19, centiare 5;

5. Alla Pegne, campo, di are 4, centiare 37;

Lotto 3.

1. Al Campo Lungo, campo e prato, di are 19, 5;

NB. Lo stabile segnato al n. 2.o, venne stralciato a seguito di sentenza di questo tribunale in data d'oggi.

3. Al Bortoldo, costa, di are 1, centiare 10;

4. Al Chioso Ferrero, prato, di are 7, centiare 62;

5. Alla Coltura, costa, di are 5, centiare 71.

Lotto 4.

1. Al Gruppo, gerbido, di are 7, centiare 62;

2. Alla Brughera, campo e prato di are 22, centiare 86;

3. Al Dosso, campo e prato, di are 7, centiare 62;

4. Al Dosso, campo, di are 15, centiare 24

Vercelli, li 17 gennaio 1864.

Caus. Celasco.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.